

_Lettera_N_4195

Ai giovani dell'Oratorio di San Francesco di Sales
Tolone, 20 aprile [18]85

Miei cari figliuoli,

Sono andato in Francia e voi potete indovinare il perché. Voi distruggete le pagnottelle e se io non andassi in cerca di conquis il panattiere griderebbe che non c'è più farina e che ha nulla da mettere nel forno.

Rossi il cuciniere porterebbe le mani ai capelli e griderebbe che non sa che cosa gettare nella pentola. Siccome il cuciniere ed il panattiere hanno ragione e voi avete ancora più ragione di essi, così io ho dovuto andare in cerca di fortuna perché nulla mancasse del necessario ai miei cari figliuoli.

È vero che mi costa molta fatica andare attorno, dare udienze da mattino a sera; far visite ai benefattori; in certi giorni mi sentiva molto male per la stanchezza e per le mie infermità: ma il pensare a voi rendevami dolce quella fatica.

Perché io penso sempre all'Oratorio; e specialmente alla sera quando posso avere un po' di quiete passo | in rassegna i Superiori e i giovani, di questi ne parlo con chi mi sta vicino, e prego per essi continuamente. E voi pensate anche a me, pregate per me? Oh sì certamente perché me lo ha scritto il vostro Direttore, le cui lettere, colle notizie che mi dava della casa, mi hanno fatto molto piacere.

Debbo qui farvi una raccomandazione. Presto incomincia il mese di Maggio e vorrei che lo consacrate in modo speciale in onore di Maria SS. Ausiliatrice. Se sapeste quante grazie ha fatte Maria SS. in questi giorni in favore dei suoi buoni figliuoli dell'Oratorio! Se lo merita proprio la Madonna che voi le diate un pegno della vostra riconoscenza.

Se avessi tempo quante belle cose vorrei raccontarvi! Quindi io vi propongo un fioretto da farsi in tutto il mese e desidero che lo mettiate fedelmente in pratica. | Il fioretto è questo: Ciascheduno in onore di Maria faccia uno sforzo pertener lontano dall'anima sua il peccato mortale, colla fuga delle occasioni e colla frequenza de' Sacramenti.

L'anno scorso abbiamo avuto il cholera in Italia: ma in avvenire avremo forse di peggio. Abbiamo dunque bisogno che la Madonna stenda sopra di noi il suo manto. Siamo preparati.

Presto io spero di essere fra voi di ritorno e mi raccomando al Direttore perché in quel giorno ci faccia stare tutti allegri in refettorio. Vi piace l'allegria non è vero? E piace anche a me e desidero e prego per che il Signore un giorno conceda a voi tutti, conceda a me quell'allegrezza eterna che ha preparata per coloro che lo amano. |

Il Signore vi benedica e credetemi sempre

Il vostro aff. [mo] amico [Sac. Giovanni Bosco]